

## POLITICA

## I COSTI

Ecco la spesa per il numero speciale di dicembre del «Trentino», la rivista della giunta provinciale



Un incendio a Cefalù

Vigili del fuoco in Sicilia, Dellai precisa  
In ferie a spegnere roghi

Nessuna indennità agli ottanta vigili del fuoco volontari che quest'estate sono stati in Sicilia per affrontare l'emergenza incendi. Anzi, i pompieri hanno dovuto usufruire delle proprie ferie per partecipare alla missione. I 15 mila euro spesi dalla Provincia sono serviti soltanto per coprire i costi (carburanti, pedaggi autostradali e generi di conforto) per portare i volontari o fino a Civitavecchia per poi imbarcarsi sulla nave o fino a Bologna o Verona per prendere l'aereo. La restante parte del viaggio, il vitto e l'alloggio erano invece a carico della Regione Sicilia. È quanto si desume dalla risposta del governatore Lorenzo Dellai a un'interrogazione presentata sul tema dal consigliere provinciale Enzo Erminio Boso (Lega Nord).

Diciannovemila euro per i riposi non goduti  
Guardini fa ricorso

Il giornalista Carlo Guardini, dal 2005 direttore dell'Apt Trento Monte Bondone, ha presentato ricorso alla sezione lavoro del tribunale di Trento per ottenere dalla Provincia il pagamento delle giornate di riposo non godute nel periodo in cui ha prestato servizio presso l'ufficio stampa dell'Apt del Trentino. In 16 anni, dal 1987 al 2002, Guardini avrebbe cumulato 90 giorni di riposo non goduti, dei quali chiede il riconoscimento economico per circa 19 mila euro. La giunta provinciale ha deliberato di resistere al ricorso. Guardini aveva fatto già fatto causa alla Provincia per ottenere l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Apt del Trentino; nel 2003 con la creazione di Trentino spa i motivi del contendere vennero meno.



Carlo Guardini

## Per spiegare il bilancio 150 mila euro

Lega Nord: «In piazza Dante i soldi li stampano o sono frutto delle tasse?»

L'interrogazione non era delle più complesse ma per rispondere il governatore Lorenzo Dellai ha impiegato quasi nove mesi. «Numero speciale de "Il Trentino" dedicato al bilancio 2007 Pat: spesa necessaria?» era l'interrogativo posto dal consigliere provinciale Enzo Erminio Boso il 16 dicembre 2006. Il 6 settembre scorso è arrivata la risposta del presidente da cui emerge che per la pubblicazione sono stati spesi 150 mila euro (300 milioni delle vecchie lire), Iva esclusa. E ora il rappresentante del Carroccio tuona: «Questa amministrazione spende e spende, ma quando un cittadino chiede un intervento per un bisogno serio si sente rispondere picche».

Il numero speciale della rivista edita dall'ufficio stampa della giunta provinciale (nella foto a fianco la copertina) era stato stampato nel dicembre 2006. «Quello che stupisce nella lettura delle 96 pagine patinate, riccamente illustrate e ben impaginate dal service esterno impiegato alla bisogna - scriveva Boso nell'interrogazione -, è lo sforzo di far passare per oro colato la posizione della maggioranza, pronta a soddisfare tutte le esigenze (e anche qualcosa di più) dei trentini. Quando, invece, è in molti casi vero proprio il contrario».

«La spesa - replica nella risposta all'interrogazione Dellai - è stata doverosa dal momento che un'amministrazione pubblica deve essere trasparente nei suoi atti e soprattutto riguardo a questo atto, dal quale discendono tutte le principali decisioni che verranno adottate dalla Provincia autonoma di Trento nel corso dell'anno».

Il numero era stato distribuito in 188.640 copie a tutte le famiglie trentine. La stampa, assegnata dopo gara d'appalto alla tipografia Alcione, era costata 96.224 euro più Iva. Per la realizzazione della rivista era stata richiesta una consulenza grafica alla Plus Communications, costata 5 mila euro. Infine per la spedizione postale sono stati spesi 48.102 euro. Al riguardo Boso lamentava l'invio come «pubblicità diretta non indiriz-

LO SPRECO

Risorse pubbliche sperperate a favori del Pac: parenti, amici e conoscenti

Enzo Boso (Lega Nord)

L'IDEA  
Perché non una rivista anche per il referendum del 30 settembre?

Mauro Bondi (Sdr)

zata» con il rischio per la rivista di finire «a intasare le caselle per la pubblicità allestite dai vari condomini, luoghi dove, di solito, al-



ligna la massa di pubblicità cartacea indesiderata che finisce quasi sempre direttamente nella spazzatura senza nemmeno essere sta-

ta sfogliata». Utilizzando questo tipo di diffusione - replica ora Dellai - si sono però risparmiati 7.546 euro.

## PER STRAORDINARI E VIAGGI DI MISSIONE

## Uffici di Dellai, budget raddoppiati

Non bastano 5 milioni e 305 mila euro per pagare il lavoro straordinario e i viaggi di missione ai dipendenti della Provincia. A tanto ammontava il limite massimo di spesa determinato dalla giunta lo scorso 5 aprile.

Dopo quella data alla segreteria del presidente sono arrivate varie richieste di dirigenti di servizi e di dipartimento per chiedere di adeguare i budget. Alcune, per un totale di 55.093 euro sono state soddisfatte, con una delibera adottata lo scorso 29 giugno. Altre venerdì scorso quando sono stati stanziati altri 132.700 euro: 8 mila euro sono stati assegnati all'ufficio di gabinetto del presidente Dellai (6.896 euro era il budget precedente, che ora è più che raddoppiato); 4 mila euro all'ufficio di ga-

binetto dell'assessore Cogo (1.025 euro il limite precedente, quindi quasi quadruplicato); 2 mila euro all'ufficio di gabinetto dell'assessore Gilmozzi (1.304 euro il precedente); 40 mila euro alla segreteria generale della Provincia (31.594 euro); 3 mila euro al dipartimento affari finanziari (2.982 euro); 3.400 euro al dipartimento beni e attività culturali (4.100 euro); 3.300 euro al servizio bilancio e ragioneria (9.599 euro); 30 mila euro al servizio edilizia pubblica e logistica (71.577 euro); 12 mila euro al servizio emigrazione e solidarietà internazionale (14.259 euro); 4 mila euro al servizio legislativo (7.176 euro); 8 mila euro al servizio reti e telecomunicazioni (22.647 euro); 15 mila euro al servizio Castello del Buonconsiglio (73.162 euro).

Al seminario sul priore di Barbiana il governatore annuncia: «A Rovereto un centro di alta formazione per insegnanti»

## «Don Milani, la scuola come liberatrice»

Dellai: sciocchezze vedere un collegamento con il referendum

L'educazione alla libertà, il riscatto dei più deboli, la funzione liberatrice della scuola sono i capisaldi dell'azione educatrice di don Lorenzo Milani ancora oggi pienamente validi. Lo ha ricordato Lorenzo Dellai, presidente e adesso anche assessore all'istruzione, nel discorso di apertura di «In parole povere», seminario di riflessione a quarant'anni dalla morte del priore di Barbiana e dalla pubblicazione di «Lettera a una professoressa».

Dopo un breve filmato dedicato a don Milani e l'introduzione di Alberto Faustini, l'assessore comunale Renato Pegoretti ha indicato nei giovani la vera categoria di svantaggiati nella nostra società. La scuola di Barbiana, sperduta in un piccolo paesino del Mugello, ha offerto a Pegoretti l'occasione per sottolineare l'importanza della capillare presenza della scuola pubblica in Trentino. A nome della Cooperazione, il presidente Diego Schelfi ha

voluto assimilare l'opera di don Lorenzo Milani a quella di don Lorenzo Guetti, entrambi impegnati nel riscatto dei poveri.

Contro ogni forma di mitizzazione del modello educativo di Barbiana, Dellai ha ricordato che quei principi vanno letti alla luce di un contesto nel frattempo mutato. Per questo ha etichettato come «sciocchezza» il collegamento fra don Milani e il referendum. «Don Milani - ha affermato il presidente della Provincia - ci riporta con forza all'insopprimibile rapporto fra educatore e allievo, un modo per rimotivare la professione docente che sta cercando di uscire da una crisi di identità».

Dellai ha inoltre voluto precisare che è necessario evitare il pericolo di burocratizzazione, standardizzazione e sindacalizzazione. «La Provincia - ha spiegato - deve interagire con le dinamiche peculiari della scuola». Adesso che la definizione degli aspetti organizzativi è

stata completata con la legge Salvaterra, bisogna passare a discutere di contenuti, di innovazione didattica, di formazione dei docenti (il presidente ha anticipato l'intenzione di istituire a Rovereto un centro per l'alta formazione degli insegnanti in collaborazione con l'Università). Dellai, Pegoretti e Schelfi hanno ringraziato Salvaterra per l'impegno e la disponibilità dimostrata nel difficile compito di assessore.

Un attento e numeroso pubblico ha ascoltato i contributi dei relatori sul tema «Dalla parola negata alle mille parole». Fra essi Raniero La Valle e Luciano Corradini. Il secondo appuntamento è previsto per sabato 22 settembre («Cittadini, non sudditi») mentre sabato 29 si effettuerà la visita a Barbiana che comprende l'incontro con Michele Gesualdi, presidente della Fondazione «Don Lorenzo Milani». P.B.

## in Breve

## Software per l'Ici

● Verrà affidato all'Readyservices Sas di Ala l'incarico per l'ulteriore sviluppo e l'integrazione del programma informatico di misurazione delle basi imponibili Ici dei Comuni. La giunta provinciale ha autorizzato il servizio Autonomie locali alla firma del contratto.

## Gestione dei brevetti

● Il progetto Safrecop, «Centro per la ricerca e lo sviluppo di sistemi di protezione delle piante a basso impatto sull'ambiente e sulla salute del consumatore», finanziato dalla Provincia, ha prodotto sette brevetti, relativi ad altrettanti ritrovati. La gestione dei brevetti è stata affidata a Trentino sviluppo Spa.

## Referendum scuola/1

● Ammonta a 997.426 euro la spesa complessiva per il rimborso forfettario ai Comuni delle spese sostenute per conto della Provincia in occasione del referendum abrogativo del 30 settembre.

## Referendum scuola/2

● Il servizio di trasporto e consegna del materiale occorrente per lo svolgimento del referendum sarà svolto dalla ditta AB Transport snc di Gardolo per 4.500 euro.

## Torri, asta per lo spaccio

● 25.850 euro annui è il canone di concessione posto a base dell'asta pubblica per l'utilizzo del locale adibito a spaccio interno alle Torri della Provincia.

IL COMUNE DI TRENTO  
PROVINCIA DI TRENTO

ESTRATTO BANDO DI GARA,  
PROCEDURA APERTA. D. Lgs. n. 163/2006 Dir. 2004/18/CE.

Il Comune di Trento (Italia), via del Brennero 312, 38100 Trento (tel. 0461-884667, fax 0461-884696, e-mail: ufficio\_appalti@comune.trento.it) indice procedura aperta per il servizio sostitutivo di mensa attraverso buoni pasto elettronici per il personale del Comune di Trento per circa 100.000 pasti annui erogati e con un valore facciale del buono pasto pari a 6,00 euro. Importo presunto annuale posto a base di gara di euro 600.000,00 (Iva esclusa). Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Durata dell'affidamento: 6 anni. Le offerte devono essere presentate entro le ore 12.00 del giorno 30 ottobre 2007 secondo le modalità descritte nel bando di gara integrale richiedibile all'indirizzo sopra riportato (Servizio Contratti e Appalti - Ufficio Appalti) e disponibile sul sito internet www.comune.trento.it. Data di invio e di ricevimento del bando alla CEE: 28 agosto 2007. Trento, 27/08/2007

Il Dirigente del Servizio Personale  
dott. Massimo Manenti